



Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2023

Atto del Governo 104

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	104
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 6

	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	11/12/2023	11/12/2023
annuncio:	12/12/2023	12/12/2023
assegnazione:	12/12/2023	12/12/2023
termine per l'espressione del parere:	21/01/2024	21/01/2024
Commissione competente:	3 ^a Affari esteri e difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni:	5 ^a Bilancio (in sede osservazioni)	V Bilancio (Assegnato il 12 dicembre 2023 ai sensi ex art. 96-ter,co.2 - Termine l'11 gennaio 2024)

Premessa

Lo scorso 11 dicembre il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche, ([A.G.104](#)), corredato delle schede tecnica e illustrativa.

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

Il Codice dell'ordinamento militare (COM, di cui al [decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) prevede che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e non riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle scorte**.

I pareri devono essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione. Qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, il Governo trasmette **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni, per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP)** di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 536-*bis* COM, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, il Capo di stato maggiore della difesa **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento

dei sistemi d'arma agli obiettivi e agli indirizzi definiti dal Ministro della difesa e **propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi che risultino non più adeguati, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 dello stesso articolo 536-*bis* COM, **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti devono essere nuovamente **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma in esame è relativo all'acquisizione di **due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche**.

Più nello specifico, si prevede l'acquisizione di 2 sistemi APR completi, è cioè:

- **4 velivoli senza pilota ASTORE** blocco 81;
- **2 stazioni di controllo** (*Ground Control Station*);
- **equipaggiamento** ausiliare di terra (*Auxiliary Ground Equipment*);
- **addestramento** per 40 unità di personale (piloti e tecnici manutentori);
- **munizionamento missili** a guida laser (per attività di sperimentazione e test di valutazione);
- **parti di ricambio** per 1000 ore di volo per ciascun sistema;
- **supporto logistico e manutentivo iniziale** (nelle more dell'acquisizione della capacità manutentiva autonoma).

Finalità operativa

Il programma – si legge nella scheda tecnica – nasce dall'esigenza di **colmare il gap tra la dismissione nei mezzi Predator A** (in dismissione dal 1 gennaio 2023) e **l'entrata in servizio dei nuovi sistemi MQ-9A Block 5**, che non si prevede siano disponibili prima della fine del 2025.

La progettualità si inserisce in un contesto di implementazione capacitiva del comparto aereo, vista anche la **diffusa instabilità** e complessità che da tempo connota gli scenari di riferimento, e che richiedono la necessità di strumenti aerei ad assicurare un'**adeguata capacità di Intelligence, Surveillance, Target Acquisition, Reconnaissance** (ISTAR). Ciò al fine di acquisire e mantenere la consapevolezza situazionale (*Situational Awareness*) necessaria al processo decisionale a livello strategico, operativo e tattico.

Occorre pertanto perseguire – si legge ancora nella scheda - il processo già avviato di acquisizione della **capacità di ingaggio** da parte dei velivoli a pilotaggio remoto in forza all'Aeronautica Militare, oltre a quella informativa (ISR), da tempo consolidata. Tale capacità può rilevarsi determinante per la difesa tempestiva delle truppe a terra con ingaggi di precisione e, di conseguenza, con minimo danno collaterale.

L'impulso e la valenza acquisita dai droni di classe strategica **MALE** in tale contesto, è basato sulle più intrinseche caratteristiche di questi sistemi, sia dal punto di vista capacitivo (persistenza, discrezione, affidabilità tecnologica) che sotto il profilo dell'alto rapporto di costo-efficacia complessiva, che ne fanno in definitiva la risposta più efficace ed efficiente alle esigenze nazionali di settore.

I velivoli ASTORE hanno le seguenti **caratteristiche tecniche**:

- **apertura alare** di 12,76 metri;
- **carico utile** di 210 kg (incluso il carburante);
- **peso massimo** al decollo di 650 kg;
- **velocità operativa** di 70-105 nodi;
- **autonomia di volo** di 11 ore;
- **quota massima** 23 mila piedi.

Caratteristiche tecniche

Oltre alle funzioni più prettamente militari, i velivoli potranno svolgere funzioni di **data collection & dissemination**, in ambito nazionale, a supporto di altri Dicasteri o utenti istituzionali (**dual use**), militari e civili, in attività quali:

- il monitoraggio e il contrasto dei fenomeni migratori;
- il controllo dei traffici illeciti via mare;
- la prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali (abusivismi, criminalità organizzata, ecc.);
- lo studio del territorio nazionale, anche per prevenzione dei fenomeni naturali;
- prevenzione e supporto in caso di calamità naturali.

Supporto logistico

Per quanto riguarda i **rapporti con l'industria** – si legge nella scheda tecnica - i settori industriali interessati sono prevalentemente quelli ad alta tecnologia dell'area aerospaziale, meccanica ed elettronica. Il programma – si legge ancora nella scheda - orienterebbe anche il futuro sviluppo tecnologico, capitalizzando sulle potenzialità della miniaturizzazione delle tecnologie e sulla crescente automazione dei sistemi.

Il velivolo ASTORE è prodotto da **Leonardo spa**, e rappresenta un'evoluzione del modello FALCO.

Il programma – si legge ancora – implica una significativa ricaduta tecnologica su numerose PMI nazionali e, per la sua peculiarità tecnologica, potrebbe portare, nel tempo, ad un interessamento da parte di altri Paesi

L'acquisizione del sistema Astore – si legge questa volta nella scheda illustrativa - oltre a soddisfare *in primis* l'esigenza operativa della F.A. e a rappresentare in prospettiva un'importante ricaduta tecnologica per l'industria nazionale, garantirebbe la salvaguardia della sovranità nazionale e delle prioritarie esigenze di autonomia/flessibilità nella condotta delle attività di sviluppo in un settore strategico per il Paese.

Per quanto attiene alla **durata**, il programma è concepito secondo un **piano di sviluppo pluriennale** di previsto avvio già nel 2023 e durata complessiva di otto anni (**2022-2030**).

Il programma prevede un **onere complessivo di 76 milioni** di euro. La somma copre l'intero ciclo di vita dell'implementazione e mantenimento della capacità, compreso l'acquisto dell'armamento e il supporto logistico.

Il programma risulta essere totalmente finanziato, a valere sugli stanziamenti derivanti da capitoli del settore investimento del **bilancio ordinario del Ministero della difesa**, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente

La tabella seguente riporta il **cronoprogramma dei pagamenti**, meramente indicativo, da aggiornarsi, sia in termini di volume che di estensione temporale, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento.

in milioni di euro

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE
TOTALE	21	25	25	1	1	1	1	1	76

Al riguardo, lo Stato maggiore della Difesa fa presente che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio **potrà essere temporalmente rimodulata** in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa. L'Amministrazione potrà, inoltre, adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del completamento del progetto in esame.

[In relazione al programma in esame, il medesimo è riportato nel Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2023-2025 tra le schede dei programmi di previsto avvio \(pag. 23\), con il medesimo profilo programmatico degli stanziamenti qui descritto.](#)

Riguardo alle condizioni contrattuali e facoltà di recesso, la relazione precisa che le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nell'ordinamento, peraltro di derivazione comunitaria, sono rappresentate dal **nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36)**.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023. Conseguentemente, il precedente Codice (D. Lgs. 50/2016) è abrogato dal 1° luglio 2023 (art. 226), rimanendo, tuttavia, applicabile alle procedure i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati prima di tale data. È, inoltre, previsto un periodo transitorio, che terminerà il 1° gennaio 2024, in cui coesisteranno le norme del nuovo e del vecchio Codice (art. 225).

Per quanto riguarda i settori della **difesa e della sicurezza nazionale**, le norme applicabili del nuovo Codice del 2023 sono rappresentate dalle seguenti disposizioni: l'articolo 136 (Difesa e sicurezza), l'articolo 137 (Contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza), l'articolo 138 (Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali), l'articolo 139 (Contratti secretati) e l'Allegato II.20 (Appalti e procedure nel settore difesa e sicurezza).

Entrando nel merito, l'art. 136 dispone che tutti i contratti sono assoggettati alle previsioni del [Codice, fatta eccezione per quelli che rientrano nell'ambito applicativo del decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208, che disciplina i contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in recepimento della direttiva 2009/81/CE, di cui il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49 rappresenta il regolamento attuativo. L'applicazione del Codice è in ogni caso esclusa per gli appalti pubblici e per i concorsi di progettazione, quando la tutela degli interessi essenziali di sicurezza dello Stato non possa essere garantita mediante misure idonee e volte anche a](#)

Durata e costo del programma

Il programma in esame nel DPP 2023-2025

Condizioni contrattuali

proteggere la riservatezza delle informazioni che le amministrazioni aggiudicatrici rendono disponibili in una procedura di aggiudicazione dell'appalto.

L'art. 137, dedicato ai contratti misti, distingue il regime applicabile nel caso che le diverse parti siano oggettivamente separabili: ove separabili, il regime giuridico previsto è determinato in base alle caratteristiche della parte separata; in caso contrario, interviene un regime giuridico differenziato, che tende ad escludere l'applicazione del Codice in favore del decreto legislativo 208/2011 o in alternativa dell'[art. 346 del TFUE](#). Resta fermo il principio di fondo secondo il quale la decisione di aggiudicare un appalto unico o una concessione unica non può essere adottata allo scopo di escludere l'applicazione del Codice o del decreto legislativo 208/2011.

L'articolo 139 detta poi la disciplina dei contratti secretati, il cui ambito non è limitato al settore della Difesa, ma esteso a tutte le Amministrazioni in presenza delle esigenze di segretezza prescritte, consentendo di derogare alle disposizioni del codice relative alle procedure di affidamento.

Da ultimo, la disciplina specifica transitoria presente nell'Allegato II.20, da sostituirsi, ai sensi dell'art. 136, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, con un regolamento adottato con decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguarda, tra l'altro, disposizioni specifiche ai contratti misti, programmazione degli interventi, casi di affidamento a un unico operatore economico, ruolo degli enti esecutori del contratto e modalità di erogazione delle anticipazioni dei pagamenti.

Resta fermo che fino all'adozione del suddetto regolamento, ai sensi dell'art. 225, comma 6 del [Codice dei contratti pubblici, continua ad applicarsi il regolamento D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236, in quanto compatibile con le disposizioni del citato Allegato II.20.](#)

La disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023), nonché, nei termini transitori sopra esposti, dall'articolo 109 del precedente Codice (D.Lgs. n. 50 del 2016) e dall'[articolo 107 del D.P.R. n. 236 del 2012](#) e fatte salve, ovviamente, eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso. L'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

I programmi di acquisizione di sistemi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

[Atto n. 30](#) - programma n. SMD 28/2022 (denominato "Aeroporti Azzurri"), relativo all'ammodernamento delle basi e degli aeroporti dell'Aeronautica Militare;

[Atto n. 31](#) - programma n. SMD 29/2022 (denominato "Mezzi tattici"), relativo al rinnovamento e al mantenimento dell'Autovettura da Ricognizione (AR) e del Veicolo Multiruolo (VR) dell'esercito; _

[Atto n. 32](#) - programma n. SMD 30/2022 (denominato "Caserme Verdi"), relativo alla realizzazione di caserme dell'Esercito Italiano di nuova generazione, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico;

[Atto n. 37](#) - SMD 16/2022, denominato "U212 NFS", per la realizzazione del terzo e del quarto sottomarino tipo U212NFS e il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

[Atto n. 103](#) - SMD 14/2023, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS) e relativi razzi guidati a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano.

Per un approfondimento sugli schemi di decreto presentati nella precedente legislatura si rinvia al seguente focus [L_programmi d'arma presentati al Parlamento nella XVIII legislatura.](#)

Senato: Dossier n. 207
Camera: Atti del Governo n. 104
8 gennaio 2024

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	✕ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	✕ CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono non essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0065